



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

Gino Cecchettin ospite dell'Università di Brescia per riflettere sul tema della violenza di genere e onorare la memoria delle vittime

L'evento "In nome loro", organizzato dalla Commissione Genere di Ateneo, è in programma lunedì 3 novembre, alle 9.30, nell'Aula Magna Augusto Preti della Facoltà di Medicina e Chirurgia di viale Europa. Ad oggi oltre 1000 iscrizioni

Saranno consegnati quattro premi di laurea destinati a donne laureate presso l'Università di Brescia che hanno discusso una tesi incentrata su tematiche riconducibili alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). In chiusura, l'esibizione musicale della cantautrice e pianista Giulia Mei

Brescia, 29 ottobre 2025 – La Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia organizza l'evento **"In nome loro"**, in programma **lunedì 3 novembre p.v. dalle ore 9:30 alle ore 12:45 presso l'Aula Magna di Medicina**, per riflettere sul tema della violenza di genere e per onorare la memoria delle vittime. **Ospite d'onore Gino Cecchettin**, in rappresentanza della **Fondazione Giulia Cecchettin**. Sono previsti interventi, momenti di confronto e dialogo, esibizioni e parentesi musicali con l'artista **Giulia Mei, cantautrice e pianista**. Modera l'evento la giornalista **Elisa B. Pasino**.

In presenza per le e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e con la possibilità per la comunità universitaria e la cittadinanza di collegarsi da remoto, l'evento ha raccolto un grandissimo interesse registrando già oltre mille iscrizioni da parte delle scuole.

Qui il link della diretta streaming: https://www.youtube.com/watch?v=gqgvvg2_PyQ8

Inserita nell'ambito delle azioni previste dall'Area 5 del *Gender Equality Plan 2025-2027*, con particolare riferimento all'obiettivo 1 che prevede azioni e interventi di comunicazione e

sensibilizzazione, al fine di sensibilizzare rispetto al tema della violenza e delle tematiche di genere, l'iniziativa rientra tra le proposte del **25 novembre, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"**.

L'intero impianto dell'iniziativa ruota attorno alla **cerimonia di conferimento di quattro premi di laurea**. L'Università di Brescia, in collaborazione e con il sostegno finanziario della BCC di Brescia, del Soroptimist Club di Brescia e della Fondazione Museke Onlus, ha infatti promosso la prima edizione del **bando "In nome loro – Premi di Laurea", istituito in memoria delle donne vittime di violenza di genere**. Il bando nasce su proposta della Commissione Genere dell'Ateneo, in coerenza con le azioni previste dal Gender Equality Plan 2025–2027 e si rivolge a laureate triennali dell'A.A. 2023/2024.

I premi previsti sono quattro. Due premi sono intitolati "In Nome Loro", il terzo premio è dedicato a Desirée Piovanelli, giovanissima quattordicenne studentessa di Leno uccisa nel 2002 da quattro ragazzi del paese, tre dei quali minorenni: rappresenta uno dei primi casi in cui la stampa italiana comincerà a parlare di "branco". Il quarto premio è dedicato a Elena Lonati, studentessa universitaria uccisa nel 2006. Ciascun premio prevede il riconoscimento di un corrispettivo in denaro per un valore complessivo pari a 1.000,00 €, grazie al sostegno della BCC di Brescia (assegnazione di due premi), di Soroptimist Club Brescia (assegnazione di un premio) e della Fondazione Museke Onlus (assegnazione di un premio).

Saranno presenti i familiari di Desirée Piovanelli e di Elena Lonati, che, oltre a consegnare le borse di studio intitolate alle loro figlie, offriranno un momento di testimonianza e riflessione.

L'iniziativa persegue due principali finalità:

- Ricordare le donne vittime di violenza di genere e sensibilizzare l'intera comunità universitaria (studentesse, studenti, docenti) e cittadinanza sull'urgenza di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, promuovendo una cultura fondata sulle pari opportunità. La prospettiva di genere viene riconosciuta come elemento chiave nei percorsi di formazione e nelle carriere professionali, con l'obiettivo di sviluppare maggiore consapevolezza e contribuire alla prevenzione della violenza.
- Promuovere la presenza femminile nelle discipline STEM, evidenziando l'importanza del contributo delle donne nei settori tecnico-scientifici, ancora oggi caratterizzati da una forte disparità di genere. Valorizzare l'ingegno femminile significa riconoscere una risorsa essenziale per la crescita culturale, intellettuale ed economica del Paese, in linea con gli obiettivi di parità e sostenibilità dell'Agenda 2030.

I premi sono destinati a donne laureate presso l'Università degli Studi di Brescia nell'A.A. 2023/2024 (Laurea Triennale), che abbiano discusso una tesi che affronti tematiche riconducibili alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), oppure che tratti argomenti volti a evidenziare un interesse per la prospettiva di genere, con particolare riferimento alla promozione della parità, alla prevenzione della violenza e alla lotta contro la discriminazione di genere. Le candidate devono inoltre essere attualmente iscritte a un Corso di Laurea Magistrale presso un Ateneo italiano.

Programma

- **Dalle ore 8:30 alle ore 9:30 - accreditamento scuole**
- **Dalle ore 9:30 alle ore 9:45 - saluti istituzionali:**
 - ❖ Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia Prof. Francesco Castelli
 - ❖ Prof.ssa Marika Vezzoli (Presidente Commissione Genere - Università degli Studi di Brescia)
 - ❖ Prof.ssa Mariasole Bannò (Presidente Commissione Pari Opportunità - Comune di Brescia)
 - ❖ Dott.ssa Anna Maria Gandolfi (Consigliera di Fiducia - Università degli Studi di Brescia)
 - ❖ Dott.ssa Simona Tironi (Assessora all'Istruzione, Formazione, Lavoro Regione Lombardia)
 - ❖ Dott. Simone Manessi (BCC di Brescia - ente co-finanziatore dell'evento oltre ai premi di laurea)
- **Dalle ore 9:45 alle ore 11:15 - intervento di Gino Cecchettin con spazio dedicato alle domande delle e degli studenti**
- **Dalle ore 11:30 alle ore 12:00 - premiazione studentesse con interventi dei tre enti finanziatori e dei genitori delle vittime**
- **Dalle ore 12:00 alle ore 12:40 - esibizione di Giulia Mei**
- **Dalle ore 12:40 alle ore 12:45 - saluti finali Prof.ssa Marika Vezzoli**

Note biografiche

Gino Cecchettin, padre di Giulia Cecchettin, impegnato nella [Fondazione Giulia Cecchettin Ets](#), nata dalla volontà di onorare la memoria di Giulia. **La Fondazione, dedita all'inclusione e alla lotta contro la violenza di genere, si basa su valori fondamentali come integrità, onestà e rispetto dei diritti umani.** Attraverso campagne di sensibilizzazione e progetti innovativi, mira a promuovere un cambiamento sociale e culturale, creando un ambiente in cui ogni individuo possa sentirsi al sicuro e valorizzato, e lavora attivamente alla costruzione di una comunità più giusta e solidale.

Giulia Mei, cantautrice e pianista, ha ottenuto numerosi riconoscimenti di prestigiosi premi come il Premio Alberto Cesa, il Premio Lauzi, il Premio del pubblico a Musicultura, la finale del Premio De André. Nel 2018 ha aperto un concerto di Roberto Vecchioni in Sicilia, dopo essersi fatta da lui notare in occasione di Musicultura 2018. Nel 2019 è uscito "Diventeremo adulti", il suo primo album, finalista alle Targhe Tenco nella categoria "Miglior disco esordiente". Nello stesso anno il lavoro è stato proclamato dal Forum del Giornalismo Musicale, una tra le migliori opere femminili italiane. Nel 2021 Giulia Mei si è aggiudicata la vittoria del prestigioso concorso per autori "Genova per voi" che le ha permesso di firmare un contratto con Universal Music Publishing. **Nel 2023 il suo singolo "Bandiera" (su etichetta "Sound To Be"), pubblicato alla vigilia della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, ha ricevuto un'accoglienza entusiasta dalla critica ed è stato scelto come colonna sonora ufficiale delle manifestazioni del 25 novembre.** Il pezzo ha conquistato la giuria di X Factor 2024 e in poco tempo ha superato il traguardo di oltre due milioni di ascolti. La canzone ha vinto inoltre il premio della critica di Voci per la libertà – Amnesty International 2024. La collaborazione con "Sound To Be" è proseguita con la pubblicazione dei singoli "H&M" e "La Vita è Brutta" e del nuovo album "Io della musica non ci ho capito niente".